

Barriere architettoniche: iniziative a Torre Boldone per la loro abolizione

Guardiamoci intorno: osserviamo con attenzione gli oggetti che abbiamo vicino, valutiamo le strutture nelle quali ci troviamo, pensiamo agli edifici circostanti dove siamo soliti accedere. Possiamo notare facilmente quanta fatica, spesso inutile ed inevitabile, siamo costretti a fare per superare gli ostacoli che incontriamo. Scale, porte strette, ascensori piccoli, mobili troppo alti, prese di corrente troppo basse, gradini sproporzionati nei mezzi di trasporto, ecc.

Tutti questi ostacoli possono essere considerati come «barriere architettoniche» che impediscono e limitano la mobilità di ogni cittadino. Non si tratta perciò di un problema che riguarda esclusivamente i portatori di handicap. Le barriere architettoniche costituiscono un handicap per tutti, anche se a pagarne maggiormente le conseguenze sono le persone già più svantaggiate.

Per cercare di superare questa situazione di ingiustizia e controsenso (non si capisce perché si debba vivere in un ambiente «difficile» quando è possibile costruirlo e renderlo più «facile» per tutti) si è costituito a livello provinciale e regionale un comitato promotore di una proposta di legge che prevede «norme per l'abolizio-

ne delle barriere architettoniche».

Per appoggiare questa proposta, che va nella prospettiva di aumentare la vivibilità anche nel paese di Torre Boldone, il gruppo *Riccio* organizza le seguenti iniziative:

Venerdì 13 giugno ore 20,30 — Presso il Centro diurno per anziani, viale delle Rimembranze Torre Boldone: incontro sul tema «Senza barriere, un paese per tutti». Interverrà Ugo Albrighoni, del Comitato Promotore Provinciale per l'abolizione delle barriere architettoniche. Proiezione di un filmato illustrativo.

Domenica 15 giugno al mattino — Sulla piazza della chiesa di Torre Boldone: raccolta di firme con la presenza di un notaio, per la proposta di legge regionale che prevede norme anti-barriere.

Durante queste iniziative verrà esposta una mostra sulle barriere architettoniche esistenti a Torre Boldone.

● **Cristian Lastrego** e **Francesco Testa** con il libro «Giovanna alla festa del borgo» (Mondadori) hanno vinto la terza edizione del Premio alla fantasia «Gianni Rodari» dedicato alla letteratura giovanile e organizzato a Orvieto dal distretto scolastico con la collaborazione della Provincia di Terni, dell'Azienda di soggiorno e turismo e con il patrocinio della Regione Umbria.